



GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2016

COMUNITÀ APERTE E SOLIDALI

OLTRE IL MARE

*La tutela giuridica dei richiedenti protezione internazionale:
tra cambiamenti normativi e scenari internazionali*

AREZZO 17 GIUGNO 2016



Kani Alavi - *It Happened in November* (East Side Gallery, Muro di Berlino)

In occasione del cinquantennale della *Convenzione di Ginevra* che, siglata nel 1951, ha definito lo status di rifugiato, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito con la risoluzione n. 55/76 del 4 dicembre 2000 la Giornata Mondiale del Rifugiato (GMdR) che, prima di allora, era celebrata solo in alcuni Paesi africani. Nel 2001 l'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) ha accettato che la giornata mondiale coincidesse con quella africana, stabilita per il 20 giugno. Da allora in tutto il mondo sono cresciute sempre più le occasioni per celebrare questa ricorrenza e oggi sono decine e decine le iniziative territoriali realizzate anche in Italia. La *Giornata Mondiale del Rifugiato (GMDR)* è un'occasione per comunicare e diffondere il diritto di asilo, le esperienze territoriali di accoglienza dei progetti Sprar e le storie e la condizione in Italia di richiedenti e titolari di protezione internazionale verso una nuova narrazione dell'accoglienza lontana da luoghi comuni e stereotipi. La GMDR fornisce l'opportunità di realizzare iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, contestualizzando le attività che si svolgono nella propria città in una dimensione nazionale e mondiale al tempo stesso.

CASA DELLE CULTURE - AREZZO

Il 2016 è stato un anno segnato da importanti cambiamenti nella tutela giuridica e nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Numerosi sono stati i mutamenti intervenuti a livello nazionale e comunitario per rispondere all'esodo di migranti forzati in fuga dalle zone interessate da situazioni di conflitto interno o internazionale, in primo luogo dalla Siria .

Le risposte adottate tuttavia non sempre hanno tenuto adeguatamente a riguardo i diritti dei richiedenti protezione arrivando a stabilire regole e procedure sulla cui legittimità possono porsi alcune riserve.

L'introduzione dei c.d. hotspot, creati con il dichiarato intento di distinguere i migranti economici dagli aventi diritto alla protezione internazionale ha portato al verificarsi di sistematici respingimenti differiti operati sulla base della nazionalità dei richiedenti o in virtù dell'esistenza di un accordo di riammissione, senza che si procedesse ad una reale analisi delle storie individuali di quei soggetti.

Soggetti che, in fuga da persecuzioni o da zone di guerra, rischiano oggi di vedersi respingere verso quegli stessi Paesi da cui fuggono o verso altri Stati che l'Unione ritiene possano considerarsi sicuri come è avvenuto attraverso la formalizzazione dell'accordo di presa in carico dei migranti siglato con la Turchia.

Sarà l'occasione per analizzare le politiche europee e nazionali superando gli scenari locali e collocando il fenomeno migratorio in una cornice internazionale.

PROGRAMMA

ORE 9.30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI

Alessandro Ghinelli - *Sindaco Comune di Arezzo*

Eleonora Ducci - *Vice Presidente Provincia di Arezzo*

Alessandra Guidi - *Prefetto di Arezzo*

Vittorio Bugli - *Assessore Regione Toscana*

ORE 10.30 INIZIO DIBATTITO

Introduce **Simone Ferretti** - *Responsabile Immigrazione Arci Toscana*

Laura Cantarini - *UNHCR*

“Gli indirizzi europei per la gestione e l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale”

Filippo Miraglia - *Vice Presidente Nazionale Arci*

“L'introduzione degli hotspot tra prassi di respingimenti e trattenimenti”

Alessandro Bechini - *Oxfam Italia*

Presentazione del Rapporto “Hotspot: il diritto negato”

“La tutela giuridica dei richiedenti protezione internazionale: accordi UE e Turchia, il concetto di Paese Terzo Sicuro” a cura di **ASGI**

“MGF Mutilazioni Genitali Femminili e status di rifugiata” a cura di **Nosotras Onlus**

Interventi di:

Daniela Di Capua - *Direttrice Servizio Centrale Sprar*

Matteo Biffoni - *Responsabile Immigrazione Anci Nazionale*

Mario Morcone - *Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno*

ORE 13.30 CHIUSURA DIBATTITO

Inaugurazione mostra fotografica e piccolo buffet realizzato dagli ospiti dei progetti di accoglienza

Si ringrazia per la collaborazione: Provincia di Arezzo, Prefettura di Arezzo, UNHCR, ASGI, Casa delle Culture, Associazione Nosotras Onlus, Associazione Segni Concreti e tutti i soggetti partner del Progetto SPRAR Arezzo

